



COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA FIGURA DI ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE, PATRIMONIALE E DEI BENI CULTURALI.	N. DEL	43 18/07/2024
--	---------------	--------------------------

L'anno **duemilaventiquattro** , il giorno **diciotto** , del mese di **luglio** , dalle ore **17:00** alle ore 20:10, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, convocato con avvisi scritti e recapitati ai sensi di Legge, su determinazione del Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica Ordinaria di Prima convocazione.

Risultano presenti all'appello nominale i seguenti Consiglieri comunali:

	Presenti	Assenti
1) Briguglio Letterio	X	
2) Arena Salvatore	X	
3) Cannistraci Simona	X	
4) Di Blasi Maria Luisa		X
5) Arria Andrea		X
6) Parisi Pietro Maria	X	
7) Italiano Caterina		X
8) Basile Sonia	X	
9) Briguglio Tindaro	X	
10) Briguglio Mario	X	
Totali	7	3

Consiglieri assegnati n°10 – Consiglieri in carica n°10

Consiglieri presenti n° 7 , assenti n°03

Assume la presidenza il Presidente Del Consiglio Comunale Dott. Briguglio Letterio.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Dott.ssa Minissale Giuseppina.

Partecipano per l'Amministrazione il Sindaco Dott. Gianfranco Moschella , il Vice Sindaco Domenico Cifalà e l'Assessore Dott.ssa Annalisa Cordaro.

Presenti il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria Dott.ssa Antonella Bongiorno e il Responsabile dell'Area tecnico Manutentiva Geom. Morabito Giuseppe

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente dà lettura della proposta di deliberazione avente ad oggetto: *“Approvazione regolamento per l’istituzione della figura di ispettore ambientale comunale, patrimoniale e dei beni culturali”*.

Esce il consigliere Italiano.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro chiedendo quali sono i tratti più salienti di questo Regolamento.

Risponde il capogruppo della maggioranza consiliare, nonché Presidente della Commissione Bilancio, consigliere Parisi Pier Maria che evidenzia che il regolamento è composto da 10 articoli in cui vengono spiegate le finalità, la figura dell’ispettore ambientale, i compiti che andrà a svolgere, come viene nominato, i requisiti per la nomina, quando avviene la sospensione, i compiti dei servizi comunali, i contributi riconosciuti ai soggetti appartenenti alla associazione e l’entrata in vigore del regolamento.

Interviene il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco che afferma che dopo l’esperienza dello scorso anno si è deciso di regolamentare questa figura non come episodica, ma strutturata nel periodo estivo con l’incremento di presenze locali e di turisti sul territorio. Fa presente che i vigili urbani fanno i salti mortali per garantire la loro presenza dappertutto, per la viabilità, per i servizi che fanno per conto della polizia giudiziaria, per l’attività di monitoraggio e controllo di tutto il territorio ed inevitabilmente qualcosa sfugge al loro controllo per cui si rende necessaria la presenza di queste guardie ambientali. Fa presente che intende fare una manifestazione di interesse individuando delle associazioni abilitate a poter svolgere questo ruolo ed in qualche maniera strutturare il servizio di controllo per le spiagge per l’utilizzo improprio e fuori orario della pesca, per accedere con animali da affezione, per il corretto conferimento dei rifiuti. Precisa che è importante questo passaggio in Consiglio per permettere poi alla Giunta di porre in essere gli atti operativi al fine di poter avere questo servizio di monitoraggio che non ha carattere sanzionatorio ma piuttosto deve servire a modificare comportamenti quotidiani contrari alle civiche prescrizioni di buon senso.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro chiedendo quale sia il compito di queste figure di ispettori ambientali e nel pratico cosa possono fare e cosa non possono fare.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco precisando che nel bando/manifestazione di interesse verrà richiesta la capacità di poter anche sanzionare. Spiega infatti che se alla prescrizione non segue la sanzione, allora non diventa più prescrizione ma si cade nell’arbitrio, in quanto se si pensa di rimanere impuniti si continua a perpetrare un’azione, un comportamento che non alberga in quello che è il senso civico.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro chiedendo se queste guardie ambientali potranno autonomamente elevare contestazioni ai cittadini.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco precisando che l’Amministrazione chiederà alle associazioni che parteciperanno la condizione di avere personale con determinati requisiti e corsi abilitanti che consentiranno di poter elevare le sanzioni per le casistiche che rientrano nei compiti di una guardia ambientale.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro evidenziando che da una rapida lettura della proposta si evince che in essa viene richiamato il famigerato atto di indirizzo dell’Assessore

regionale alla Energia Pierobon che chiarì al di sopra di ogni interpretazione che queste figure per elevare delle sanzioni dovevano essere necessariamente accompagnate da personale con funzioni di polizia giudiziaria. Fa presente che negli atti non ha visto richiamata una novità normativa per quanto riguarda il diritto ambientale che è il decreto legge 105 del 2023 convertito in legge 137 del 2023 che penalizza questi comportamenti e quindi non si è più nell'ambito di un verbale, ma si è nell'ambito di contravvenzione che rientra nella competenza di carattere penale, per cui è assolutamente improponibile a suo avviso che una guardia ambientale volontaria possa elevare una contravvenzione che ha una caratterizzazione che rientra nell'ambito del diritto penale. Precisa che non si è più nell'ambito della sanzione amministrativa. Spiega che tale decreto trae in inganno in quanto nel titolo riguarda la riorganizzazione del processo e poi all'interno ci sta un po' di tutto. Fa presente che l'art. 6 ha trasformato la natura in reato ambientale ed ha anche mutato la segnalazione dei rifiuti accidentalmente pescati che sono quei rifiuti che arrivano sulla costa con le mareggiate. Precisa che questo testo normativo è fortemente impattante perché cambia la capacità di chi può elevare la contravvenzione.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco chiarendo che l'Amministrazione chiederà un profilo formativo adeguato.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro chiedendo come un'Associazione possa elevare una contravvenzione.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco ribadendo che l'Amministrazione chiederà un profilo formativo abilitante per poter elevare le contravvenzioni.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro precisando che qui si parla di contravvenzioni e non di ammende e che possono essere elevate solo dalla polizia giudiziaria.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco facendo presente che se nel contesto sono equiparati a pubblici ufficiali, potrebbero elevare le contravvenzioni.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro chiedendo al Segretario comunale se in qualità di pubblico ufficiale può fare contravvenzioni.

Risponde negativamente il Segretario comunale.

Interviene il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco precisando che serve sempre un corso abilitante. Ribadisce che nella manifestazione di interesse l'Amministrazione chiederà per le associazioni che parteciperanno un corso di abilitazione.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro che fa presente che questo tipo di abilitazione le associazioni non lo hanno e neanche il GNA che in Italia tra le associazioni è la più strutturata a fare questo tipo di attività.

Interviene il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco affermando che la mancata individuazione di un soggetto abilitato e giuridicamente riconosciuto nella possibilità di fare sanzioni produrrebbe un effetto reverse con tutta una serie di contenziosi. Precisa che sarà pertanto curata con attenzione questa fase nell'individuare l'Associazione.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro evidenziando che a suo parere va individuato all'interno del corpo di polizia municipale una o due figure da tutoraggio a queste squadre che si andrebbero a formare una volta che viene individuata l'Associazione per cui come dice l'Assessore Pierobon nella seconda parte dell'atto di indirizzo la squadra individua il

problema e lo segnala tempestivamente ed il tutor chiude il cerchio erogando la contravvenzione. Fa presente che questa è l'unica via rapida in quanto diversamente ci si impatana in un bando in cui si chiede che ci siano i requisiti per poter elevare le contravvenzioni.

Interviene il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco affermando è convinto che non si debbano fare contravvenzioni in quanto la cittadinanza comprenderà bene come comportarsi.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro evidenziando che in questo modo si esporrà l'ente a ricorsi con disposizioni di soccombenze davanti al Giudice di Pace. Precisa che non vorrebbe che l'argomento fosse derubricato come una cosa secondaria. Ribadisce che la soluzione esiste.

Interviene il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco ribadendo che nella manifestazione di interesse chiederà di comprendere che l'attività venga svolta da soggetti abilitati.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro che chiede che tipo di abilitazione possa avere una associazione privata per fare una contravvenzione.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco rappresentando che l'unico problema che può nascere è se individuarli come segnalatori o meno e capire con la loro attività fino a dove si possono spingere e se devono essere sempre e comunque accompagnati da un vigile urbano.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro che precisa che un conto è che nel Regolamento si fa emergere che le guardie ambientali autonomamente possono elevare le sanzioni ed un altro è quello che si sta dicendo in quanto sono procedimenti completamente diversi che dovevano essere richiamati nel Regolamento così come doveva essere richiamato il Decreto legge 105 con la legge di conversione. Fa presente che non si capisce a che pro nella proposta è richiamato l'atto di indirizzo di Pierobon.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco rappresentando che il regolamento così come è strutturato è completo e si possono fare sempre delle modifiche qualora in corso d'opera l'Amministrazione si rende conto che non è funzionale al tipo di richiesta che viene fatta.

Interviene il capogruppo di minoranza consiliare Dott. Briguglio Mario che ricorda che un anno fa quando iniziò la vicenda degli ispettori ambientali il gruppo che rappresenta è stato subito contrario e afferma che il solo fatto che oggi il Consiglio deve approvare questo regolamento significa che aveva ragione, nel senso che il fatto che di impeto e motu proprio un'associazione viene a Scaletta e inizia a fare delle contravvenzioni in maniera arbitraria era una cosa sbagliata.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco precisando che per lui non era un'attività arbitraria e che il regolamento serve a completamento.

Interviene il capogruppo di minoranza consiliare Dott. Briguglio Mario evidenziando che il Sindaco vuole adesso regolamentare tale situazione in quanto gli ispettori ambientali possono dare una mano nel controllo del territorio. Fa presente che questa è una iniziativa che gli piace. Ribadisce che il gruppo di minoranza aveva ragione sul fatto che furono elevate tre multe e loro attraverso la stampa hanno contestato questo modo forzato.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco evidenziando che non ha avuto alcun contenzioso.

Interviene il capogruppo di minoranza consiliare Dott. Briguglio Mario affermando che ben vengano gli ispettori ambientali ma devono essere formati con tutti i crismi della regolarità e legali,

ma secondo lui non potranno mai sostituirsi alla polizia locale ma potranno solo affiancarsi alla polizia locale per fare segnalazioni e non potranno fare multe. Ricorda le cooperative che fanno le multe sulle strisce blu che fanno la convenzione con il Comune ed in quel caso va bene. Ha invece delle perplessità sul fatto che l'ispettore ambientale possa fare delle contravvenzioni di carattere penale.

Interviene l'Assessore Cifalà Domenico spiegando che secondo lui esiste una differenza in base al tipo di infrazione che viene contestata, in quanto non pensa che il mancato conferimento dei rifiuti sia un reato penale a differenza dell'abbandono dei rifiuti. Pertanto evidenzia che la guardia ambientale possa intervenire sul mancato conferimento dei rifiuti e non invece sul loro abbandono perché in tal caso potrà solo fare una segnalazione al vigile urbano che andrà ad elevare la contravvenzione.

Interviene il consigliere di minoranza Basile Sonia evidenziando che nel caso in cui il comportamento non è regolamentato si andrà a segnalarlo ai vigili urbani.

Interviene il consigliere Cannistraci Simona che afferma che c'è il bisogno di un segnale forte che trovi compatta maggioranza e minoranza.

Interviene il capogruppo di minoranza consiliare Dott. Briguglio Mario che fa presente che se si riesce a mettere sul territorio dieci persone con la divisa le stesse servono da deterrente.

Interviene il consigliere di minoranza Basile Sonia evidenziando che l'ispettore ambientale gioca sulla psicologia dei cittadini.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro facendo presente che la funzione di deterrenza nessuno la mette in dubbio, ma che si sta approvando un regolamento che potrebbe esporre a rischi di contenzioso che porterebbero a soccombenza. Evidenzia che la sua proposta del tutoraggio era proprio per superare il problema e che se vorrà la Commissione potrà rivalutare l'aggiornamento al regolamento ed inserire tra i requisiti l'obbligo di frequentare un corso per i singoli operatori tenuto dalla polizia municipale del Comune di Scaletta Zanclea.

Interviene il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco precisando che ci saranno degli step formativi ed un confronto con la polizia municipale in quanto non essendo del territorio sarà necessario capire quali sono le ordinanze sindacali, quali sono gli orari di conferimento, quali sono le prescrizioni.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro facendo presente che le linee che emergono dalla letteratura giurisprudenziale su questa tipologia di regolamenti evidenziano che questi regolamenti e la loro applicazione devono tenere conto del numero degli abitanti e della morfologia del territorio. Afferma che anche la tipologia di formazione è peculiare rispetto al tipo di paese in cui si va ad espletare il servizio e la stessa deve essere erogata dallo stesso comune. Propone che per future valutazioni di inserire nel regolamento tra i requisiti l'obbligatorietà di partecipazione a un corso organizzato dalla polizia municipale che metta a fuoco queste peculiarità del territorio.

Di seguito, non essendoci altri interventi, il Presidente mette ai voti la proposta di deliberazione in oggetto.

Eseguita la votazione palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI N. 7- VOTI FAVOREVOLI N. 5- VOTI CONTRARI N. 2 (Briguglio Tindaro e Briguglio Mario) - ASTENUTI N. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la lettura della proposta di deliberazione;

VISTA la Legge 142/1990 così come recepita dalla L.R. 48/1991 e s.m.i.;

RILEVATO che sulla presente proposta sono stati resi i pareri di cui all'art.53 della Legge 142/1990 così come recepita ed integrata dalla L.R. 48/1991 e s.m.i.;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

PRESO ATTO dell'esito della eseguita votazione e sentita la successiva proclamazione da parte del Presidente

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione avente ad oggetto: *"Approvazione regolamento per l'istituzione della figura di ispettore ambientale comunale, patrimoniale e dei beni culturali"*.

Successivamente il Presidente mette ai voti l'immediata esecutività del presente provvedimento.

Eseguita la votazione in forma palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI N. 7- VOTI FAVOREVOLI N. 5- VOTI CONTRARI N. 2 (Briguglio Tindaro e Briguglio Mario) - ASTENUTI N. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO dell'esito della eseguita votazione

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12 - comma 2 - della L.R. 44/1991.



COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Telefono : 090 - 9596711

Fax : 090 – 951239

P. I. 00393920830

email – info@comunescalettazanclea.it

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL

Consiglio Comunale

N° 38 DEL 11/06/2024

Presentata dal Sindaco: Dott.
Gianfranco Moschella

Responsabile Area vigilanza Attività
Produttive: Isp. Micalizzi Francesco

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA FIGURA DI ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE, PATRIMONIALE E DEI BENI CULTURALI.

PREMESSO che:

- l'importante funzione amministrativa in materia di gestione dei rifiuti è attualmente attribuita ai Comuni dalla legislazione statale e che le funzioni di polizia amministrativa seguono, di norma, quelle primarie di amministrazione attiva, essendo queste ultime strumentali ed accessorie, ai sensi degli artt. 9 del D.P.R. 616/1977 e dell'art. 158 comma 2 del D.lgs. 112/1998;

- i Comuni godono di ampia autonomia nella organizzazione dell'esercizio delle funzioni loro attribuite e che in materia di gestione dei rifiuti e nell'ambito della autonomia organizzativa possono ex novo creare organi o uffici per lo svolgimento di specializzate funzioni di polizia amministrativa;

- i Comuni sono tenuti a garantire il decoro urbano inteso come rispetto di un insieme di norme, di comportamenti e di attività svolte nel territorio comunale finalizzate a tutelare la convivenza civile, la qualità della vita, a salvaguardare la sicurezza dei cittadini, con particolare riferimento ai beni di interesse storico, artistico, ambientale, nonché ai beni espressione dei valori di civiltà propri della comunità locale, dei luoghi pubblici e delle strade e che l'organico della Polizia locale di questo Comune risulta essere insufficiente per vigilare sul rispetto delle ordinanze e dei regolamenti comunali in materia di tutela ambientale;

- con nota prot.n. 2696 del 12.04.2024 il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco ha richiesto al Presidente della Commissione consiliare "Regolamenti" la predisposizione degli atti per l'approvazione di un regolamento comunale per l'istituzione della figura di ispettore ambientale comunale, patrimoniale e dei beni culturali ,a tutela del territorio e dell'ambiente per la prevenzione, la vigilanza ed il controllo del corretto conferimento, raccolta e smaltimento dei rifiuti e con il fine di concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio ed alla tutela dell'ambiente e dei beni culturali nel territorio comunale;

- conseguentemente si è riunita la Commissione consiliare "Regolamenti" che ha esaminato gli articoli dello schema del Regolamento per l'istituzione della figura di ispettore ambientale comunale, patrimoniale e dei beni culturali e lo ha esitato con parere favorevole (come da verbali n. 05 del 17.04.2024, n. 06 del 26.04.2024 e n. 07 del 06.05.2024);

- con nota prot.n. 3368 del 07.05.2024 il Presidente della Commissione consiliare "Regolamenti" ha trasmesso al Sindaco Dott. Moschella Gianfranco lo schema redatto del Regolamento per l'istituzione della figura di ispettore ambientale comunale, patrimoniale e dei beni culturali;

VISTO l'atto di indirizzo prot.n. 9747/GAB del 23.09.2019 dell'Assessorato regionale all'Energia e servizi di pubblica utilità, destinato agli Enti locali al fine di incentivarli alla nomina degli ispettori ambientali, con il quale vengono fornite indicazioni utili e chiarimenti in ordine all'inquadramento della figura di che trattasi e nel quale si richiama il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana n. 20123/2019 che, facendo riferimento ad un parere espresso dal Ministro dell'Interno – Dipartimento Affari Interni e Regionale in data 26 novembre 2013, ha ritenuto possibile per gli Enti locali avvalersi di figure di controllo specializzate da affiancare alla Polizia Municipale, in presenza di apposita norma regolamentare che ne disciplini le funzioni ed i compiti;

VISTO lo schema del regolamento per l'istituzione della figura di ispettore ambientale comunale, patrimoniale e dei beni culturali che consta di n. 10 articoli e che si allega al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto schema di Regolamento;

ACQUISITI il parere in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 53 della legge 08.06.1990 n. 142 - come recepita con l'art. 1 comma 1 lett. i) della L.R. 11.12.1991 n. 48, come sostituito dall'art. 12 comma 1 punto 1 della L.R. n. 30 del 23.12.2000;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO il D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia

PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERI

DI APPROVARE il Regolamento per l'istituzione della figura di ispettore ambientale comunale, patrimoniale e dei beni culturali che consta di n. 10 articoli e che si allega al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che il presente atto verrà pubblicato all'Albo Pretorio on line di questo Comune e nel sito istituzionale comunale nella sezione Amministrazione Trasparente;

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo, ai sensi della L.R. 44/91 art. 12 comma 2, considerata la necessità di poter procedere all'individuazione di tali figure già per il periodo estivo.

Il Proponente

Il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 18/07/2024

Il presente verbale, viene sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
F.to Briguglio Letterio

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig.ra Simona cannistraci

II SEGRETARIO COMUNALE

F.to

F.to Dott.ssa Minissale
Giuseppina

PUBBLICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO

Il sottoscritto Segretario Comunale dispone che la presente deliberazione del Consiglio Comunale sia pubblicata all'Albo Pretorio on-line per giorni 15 consecutivi a far data dal _____ Reg n. _____

Dalla Residenza Comunale, li _____

L'addetto alla pubblicazione

F.to

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio on - line, certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L.R. n. 44/1991, all'Albo Pretorio on - line per 15 giorni consecutivi, dal 22/07/2024 al 06/08/2024

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Minissale Giuseppina

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario Comunale, certifica:

	Che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio on-line, ai sensi dell'art.12 della L.R. 03/12/1991, n. 44.
X	Che la presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell' art. 12 comma 2° della L.R. 03/12/1991, n. 44.

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Minissale Giuseppina



Comune di Scaletta Zanclea

CITTÀ METROPOLITANA DI ME

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

PER LA PROPOSTA N. 38 DEL 11/06/2024

CON OGGETTO

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA FIGURA DI
ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE, PATRIMONIALE E DEI BENI CULTURALI.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA POLIZIA MUNICIPALE

ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera I, della L.R. 48/1991, così come modificato dall'art. 12 della L.R. 30/2000

ESPRIME

parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica dell'atto attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Scaletta Zanclea 05.07.2024

IL Responsabile dell'Area

Micalizzi Francesco



COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE

PER LA PROPOSTA N. 38 DEL 11/06/2024

CON OGGETTO

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA FIGURA DI
ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE, PATRIMONIALE E DEI BENI CULTURALI.**

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria

ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera I, della L.R. 48/1991, così come modificato dall'art. 12
della L.R. 30/2000

ESPRIME

parere Favorevole per la regolarità contabile dell'atto.

ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90, così come recepito dalla L.R. 48/91, così come
modificato dall'art. 12 della L.R. 30/2000

ATTESTA

Che l'approvazione del presente provvedimento ___ comporta ___ non comporta riflessi diretti o
indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Anno	Imp / Sub	Codice	Capitolo	Importo €
------	-----------	--------	----------	-----------

Scaletta Zanclea, 09.07.2024

Il Responsabile dell'Area
Dott.ssa Antonella Bongiorno



COMUNE di SCALETTA ZANCLEA

Provincia di Messina

Piazza Municipio - 98029 Scaletta Zanclea (ME)

**REGOLAMENTO PER
L'ISTITUZIONE DELLA FIGURA DI
ISPETTORE AMBIENTALE
COMUNALE PATRIMONIALE E
DEI BENI CULTURALI**

Approvato con delibera del C.C. n.

INDICE

Art. 1. FINALITA' E SOGGETTI

Art. 2 SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Art.3 DEFINIZIONE E COMPITI DELL' ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE

Art. 4 NOMINA

Art. 5 REQUISITI PER LA NOMINA

Art. 6 DOVERI DELL' ISPETTORE AMBIENTALE

Art. 7 SOSPENSIONE E REVOCA DELL'INCARICO

Art. 8 COMPITI DEI SERVIZI COMUNALI

Art. 9 CONTRIBUTO RICONOSCIUTO AI SOGGETTI APPARTENENTI ALL'ASSOCIAZIONE

Art. 10 ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Art. 1 FINALITA' E SOGGETTI

Premesso che importanti funzioni amministrative di gestione dei rifiuti sono attualmente attribuite ai Comuni da legislazione statale (art. 198 d.lgs. n. 152/06, ove si riconosce altresì ai comuni il relativo potere regolamentare) e che le funzioni di polizia amministrativa seguono, di norma, quelle primarie di amministrazione attiva, essendo a quest'ultime strumentali ed accessorie, così come può ricavarsi dalla lettura degli artt. 9 D.P.R. n. 616/1977 e 158, comma 2, Decreto Legislativo n. 112/1998.

Constatato che i comuni godono di ampia autonomia nella organizzazione dell'esercizio delle funzioni loro attribuite, potendo in tale ambito venire condizionati da una legislazione soltanto di principio e che in materia di gestione dei rifiuti e nell'ambito della richiamata autonomia organizzativa, possono ex novo creare organi od uffici per lo svolgimento di specializzate funzioni di polizia amministrativa.

Preso atto che i Comuni sono tenuti a garantire il decoro urbano inteso come rispetto di un insieme di norme, di comportamenti e di attività svolte nel territorio comunale finalizzate a tutelare la convivenza civile, la qualità della vita, a salvaguardare la sicurezza dei cittadini, con particolare riferimento ai beni di interesse storico, artistico, ambientale, nonché ai beni espressione dei valori di civiltà propri dalla comunità locale, dei luoghi pubblici e delle strade e che l'organico della Polizia Locale del Comune di Scaletta Zanclea risulta essere insufficiente per vigilare sul rispetto delle ordinanze e dei regolamenti comunali in materia di tutela ambientale, il Comune di Scaletta Zanclea istituisce la figura di Ispettore Ambientale Comunale Patrimoniale e dei Beni Culturali, a tutela del territorio e dell'ambiente, per la prevenzione, la vigilanza ed il controllo del corretto conferimento, raccolta e smaltimento dei rifiuti e con il fine di concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio ed alla tutela dell'ambiente e dei Beni Culturali nel territorio comunale.

Fermo restando la competenza degli altri soggetti abilitati da leggi specifiche, per le attività connesse all'accertamento delle violazioni in materia ambientale, i compiti di vigilanza, controllo e accertamento sono affidati, altresì, agli Ispettori Ambientali Comunali Patrimoniali e dei Beni Culturali che ne abbiano i requisiti previsti dal presente regolamento.

Art. 2 SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio di Ispettorato Ambientale Comunale viene organizzato dal Comune avvalendosi dei soggetti appartenenti ad un'associazione che ha maturato esperienza per analogo servizio (ispettore ambientale) in altri comuni e i cui componenti siano in possesso della specifica qualifica rilasciata da un ente pubblico. L'associazione, inoltre, come si evince dallo statuto, opera nel settore della tutela ambientale.

Art. 3 DEFINIZIONE E COMPITI DELL'ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE

L'Ispettore Ambientale Comunale Patrimoniale e dei Beni Culturali è a tutti gli effetti un pubblico ufficiale ai sensi dell'art. 357 del Codice Penale, con compiti di Polizia Amministrativa per l'accertamento delle violazioni in materia di Ordinanze e Regolamenti Comunali (ex artt. 13 e 14 della Legge 24/11/1981, n. 689).

In relazione a tale veste giuridica consegue:

- a. L'applicabilità delle norme del Codice Penale che puniscono delitti o contravvenzioni compiuti dal pubblico ufficiale, ovvero nei confronti di questi;
- b. La qualificazione di atto pubblico del verbale di constatazione e riferimento delle violazioni redatto dall'Ispettore ambientale ai sensi degli artt. 2699 e 2700 del Codice Civile;
- c. L'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria o agli organi di polizia giudiziaria dei fatti costituenti reato accertati nell'adempimento dei compiti d'istituto e nell'esercizio delle proprie funzioni;
- d. La possibilità di individuare il trasgressore e obbligato in solido ai fini dell'accertamento della violazione;
- e. La possibilità, ai fini del controllo sull'osservanza delle disposizioni normative in materia, di assumere informazioni e procedere ad ispezioni di cose e di luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici e ad ogni altra operazione tecnica.

I compiti dell'Ispettore Ambientale Patrimoniale e dei Beni Culturali sono:

- a. Fornire informazioni sulle corrette modalità di conferimento dei rifiuti al servizio pubblico di raccolta o smaltimento;
- b. Fornire informazioni circa le opportunità di riutilizzo e riciclo dei materiali prima del loro conferimento al sistema di smaltimento;
- c. Fornire informazioni circa le modalità e tipologie di rifiuti da raccogliere in modo differenziato;
- d. Contrastare i fenomeni di abbandono dei rifiuti, della mancata raccolta delle deiezioni canine, del deturpamento/imbrattamento del decoro urbano e dei beni culturali e dell'inquinamento dei corsi d'acqua presenti nel territorio comunale tramite verifiche puntuali ed accertamenti delle violazioni amministrative, avvalendosi anche di dispositivi fotografici in stretta collaborazione con le forze dell'ordine;
- e. Con riferimento alle funzioni di cui ai punti precedenti, l'attività di vigilanza consiste nella verifica ed accertamento delle seguenti violazioni:
- f. Abbandono e deposito incontrollato di rifiuti (anche di quelli ingombranti e pericolosi);
- g. Mancato rispetto delle modalità di conferimento previste dal servizio di raccolta rifiuti urbani;
- h. Mancata differenziazione dei rifiuti, mediante conferimento nei contenitori per rifiuti indifferenziati di frazioni di rifiuti per le quali è istituita la raccolta differenziata;
- i. Mancata rimozione delle deiezioni animali o mancata dotazione dell'attrezzatura idonea alla rimozione ed asportazione delle deiezioni canine;
- j. Attività ittica fuori dagli orari consentiti nelle zone balneari;
- k. Accesso non consentito ai cani nei luoghi in cui vige il divieto;
- l. Affissioni e graffiti non autorizzati;
- m. Deturpamento/imbrattamento del decoro urbano e dei beni culturali presenti nel territorio comunale.

Art. 4 NOMINA

Gli Ispettori Ambientali Comunali Patrimoniali e dei Beni Culturali sono nominati dal Sindaco fra soggetti in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 2 e del successivo art. 5, con l'indicazione delle competenze attribuite e della scadenza dell'incarico. L'incarico può essere rinnovato, sospeso e revocato in ogni momento dal Sindaco, su proposta motivata del competente ufficio di Polizia Locale. La durata della nomina è indicata nell'apposito decreto del Sindaco e può rinnovarsi automaticamente se non vi è indicata la scadenza della stessa, fermo restando la possibilità di sospensione o revoca. L'Ispettore Ambientale Comunale Patrimoniale e dei Beni Culturali è obbligato ad identificarsi a mezzo di apposito distintivo recante la scritta di "Polizia Amministrativa" e di tesserino di riconoscimento, rilasciato all'atto della nomina e potrà avvalersi di supporti informatici e fotografici per l'espletamento dei propri compiti. Al fine di poter essere agevolmente individuato, l'ispettore ambientale dovrà indossare apposita polo o casacca con la scritta "Polizia Amministrativa - Ispettore Ambientale" e con il logo e il nome del Comune di Scaletta Zanclea e/o il logo della Regione Siciliana. L'espletamento del servizio di controllo e accertamento potrà avvenire anche in borghese su disposizione del Comandante della Polizia Locale, fermo restando l'obbligo di identificarsi al trasgressore mediante l'esibizione del tesserino di riconoscimento unitamente al distintivo di cui sopra.

Art. 5 REQUISITI PER LA NOMINA

Per la nomina o abilitazione all'esercizio delle funzioni di ispettore ambientale patrimoniale e dei Beni Culturali è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere cittadino italiano o appartenere ad uno dei Paesi della Comunità Europea;
- b) Avere raggiunto la maggiore età e non aver superato i 65 anni di età;
- c) Essere in possesso del titolo di studio di scuola media;
- d) Essere in possesso della qualifica di ispettore ambientale, rilasciata da un ente pubblico (Comune, Provincia o Regione);
- e) Godere dei diritti civili e politici;
- f) Non aver subito condanna anche non definitiva a pena detentiva per delitto colposo e di non essere stato sottoposto a misura di prevenzione;
- g) Non aver subito condanna penale, anche non definitiva, o essere stato destinatario di sanzioni amministrative per violazioni della normativa in materia di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, ambientale e naturalistico.

L'ispettore ambientale è tenuto a conoscere la normativa in materia di ambiente, gestione dei rifiuti e procedimento sanzionatorio, nonché gli atti che regolano lo svolgimento del servizio nel Comune di Scaletta Zanclea.

Art. 6 DOVERI DELL'ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE PATRIMONIALE E DEI BENI CULTURALI

L'Ispettore Ambientale Comunale Patrimoniale e dei Beni Culturali, nell'espletamento delle funzioni di Polizia Amministrativa, deve:

- a) Assicurare il servizio così come stabilito e disciplinato dal comune;
- b) Svolgere le proprie funzioni nei modi, orari e località su disposizione del competente servizio del comune di Scaletta Zanclea;
- c) Operare con prudenza, diligenza e perizia;
- d) Durante il servizio di vigilanza indossare la divisa assegnata, fatta eccezione per i servizi espletati in borghese;
- e) Qualificarsi sempre, sia verbalmente, sia mediante presentazione del tesserino di riconoscimento unitamente al distintivo;
- f) Compilare in modo chiaro e completo i verbali di accertamento e i rapporti di servizio da far pervenire all'ufficio di polizia locale;
- g) Usare con cura e diligenza mezzi ed attrezzature eventualmente assegnati in dotazione;
- h) Osservare il segreto d'ufficio e rispettare le disposizioni di cui al d.lgs. 196/2003 "codice in materia di protezione dei dati personali" relativamente alle notizie delle quali viene a conoscenza ed in particolare dei dati relativi alle persone destinatarie degli accertamenti;
- i) Segnalare reati di rilevanza penale agli organi di polizia giudiziaria.

Art. 7 SOSPENSIONE E REVOCA DELL'INCARICO

In caso di reiterate violazioni dei doveri che abbiano già comportato la sospensione dell'attività, effettuati i dovuti accertamenti, il Sindaco revocherà la nomina. La revoca è atto dovuto al venir meno dei requisiti di cui all'art. 6 del presente regolamento.

Art. 8 COMPITI DEI SERVIZI COMUNALI

Tutte le attività degli ispettori sono sottoposte al controllo del Comune di Scaletta Zanclea. Gli ispettori, nominati dal sindaco, dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica concordata con la Polizia Locale e seguire scrupolosamente le direttive impartite dal Comandante, impostando obiettivi e perseguendo finalità condivise con l'amministrazione Comunale.

Art. 9 CONTRIBUTO RICONOSCIUTO AI SOGGETTI APPARTENENTI ALL'ASSOCIAZIONE

Agli ispettori ambientali patrimoniali e dei Beni Culturali viene riconosciuto un contributo economico per la copertura delle spese sostenute per lo svolgimento del servizio di controllo e accertamento delle violazioni amministrative.

Art. 10 ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento solo a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale con propria deliberazione verrà pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio del Comune ed entrerà in vigore il giorno della pubblicazione.